

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: qui venne costruito il primo “transatlantico” della storia

Siamo nella Siracusa di Ierone II (270-215 a.C.), in questo periodo la città raggiunge il suo apice di splendore economico culturale e demografico. Superava sicuramente i 150.000 abitanti e se aggiungiamo il territorio circostante, la cosiddetta Chora, arrivava a 250/300.000 abitanti. É la città di Teocrito e di Archimede, superava Atene, come abitanti, e insieme a Roma, Alessandria e Cartagine era tra le città più grandi del mondo. É in questo contesto che Ierone II concepisce di costruire la più grande opera navale, mai realizzata dal genere umano: LA SYRAKOSIA.

Incaricó Archimede come architetto e Archia di Corinto come direttore dei lavori. Nasce così quello che possiamo considerare il primo “transatlantico” della storia.

Ecco come questa nave ci viene descritta da Ateneo nella sua opera I Deipnosofisti, letteralmente i Dotti a banchetto, informazioni che a sua volta attinge

da un certo Moschione: “Il legno proveniva dai boschi dell’Etna, le corde dalla Spagna, la pece e la canapa dal Rodano.

Aveva una lunghezza di 110 metri e una capacità di carico di 4000 tonnellate, alla costruzione, che durò più di un anno, vi hanno partecipato circa 500 persone tra artigiani e manovali. La stiva poteva contenere 60000 misure di grano, 40000 talenti di lana e altre merci, e ancora 10000 vasi. Sul ponte principale c’erano 30 cabine con circa 120 posti letto, pavimenti con mosaici, una biblioteca e una sala lettura, una palestra, giardini e persino una piscina. C’erano statue, dipinti alle pareti, un tempio dedicato ad Afrodite, porte

d'avorio". A poppa una grande cucina, una cisterna con 8 tonnellate di acqua e un vivaio di pesci. Nel ponte superiore erano collocate opere di difesa, con 400 soldati macchine belliche inventate da Archimede come le baliste e le catapulte, otto torri, 10 stalle per i cavalli. La nave era inoltre dotata di tre grandi alberi e venti banchi di remi. Per i crimini commessi a bordo vigeva una legge speciale. La SYRAKOSIA, fu costruita per dimostrare la potenza e la ricchezza di Siracusa ma, a causa delle sue dimensioni, non poteva essere ospitata in molti porti. Per questo motivo Ierone donò la nave a Tolomeo III d'Egitto e da quel momento cambiò nome e si chiamò Alessandria.

Carlo Castello

In precedenza:

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la potente Pentapoli nata per una 'coincidenza'](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: le vittorie aretusee preziose per Roma caput mundi](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Agatocle, il figlio del Destino](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Dionisio I, tiranno della prima capitale di un impero](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la città più grande dell'Europa antica](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell'antichità](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 "ori" ai Giochi Panellenici](#)

[Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco](#)

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: per i romani 'vivere alla siracusana' era reato

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d'Europa

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere "battezzato" così dagli aretusei

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui

Lo sapevi...a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette